

Verso le elezioni comunali/6

Sono quattro in corsa per il posto di Giacobbe

Pdl e Rifondazione guastatori nella sfida fra ex vicesindaci

ERMANN BRANCA
VADO LIGURE

Dei quattro aspiranti sindaci che si danno battaglia a Vado Ligure, due (Giuliano e Caviglia) facevano parte della giunta uscente di Carlo Giacobbe. Una divisione che rispecchia il cambio di maggioranza che si è verificato 18 mesi fa, quando il referendum sulla piattaforma Maersk provocò l'uscita dalla giunta della Margherita e del cosiddetto Comitato delle firme sostituiti dai socialisti di Pietro Bovero. Ad evitare che le elezioni si trasforma-

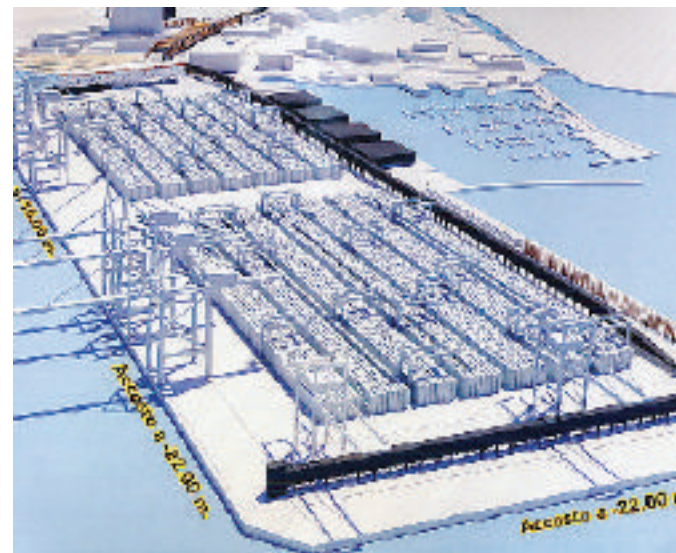
sero in una replica del referendum sul terminal contenitori, ci hanno pensato il Pdl e Rifondazione comunista che faranno parte della competizione con candidati di bandiera.

La maggioranza uscente del sindaco Giacobbe ha puntato le proprie chance di vittoria su Monica Giuliano, 36 anni, attuale vicesindaco e già assessore nell'amministrazione del sindaco Roberto Peluffo. Monica Giuliano guida la lista del timone, riconoscibile per il motto «Una direzione concreta per Vado» che ha come capofila Pietro Bovero del Ps.

Lo sfidante naturale è Attilio Caviglia, 49 anni, ex vicesindaco che si presenta con il simbolo «Vado viva» di cui è capofila l'ambientalista di mille battaglie Franca Guelfi. Della lista fanno parte anche gli ex assessori usciti a metà mandato Maria Teresa Abrate ed Enrico Illarcio. In teoria si tratta di due raggruppamenti riconducibili a un'area di centrosinistra ma con due concezioni amministrative e ideologiche ben distinte: Monica Giuliano e Pietro Bovero appartengono alla scuola pragmatica e industrialista dell'ex sindaco Pe-

luffo, mentre Attilio Caviglia e Franca Guelfi rappresentano la nuova anima ambientalista del paese.

A complicare i giochi ci sono però due liste a forte connotazione politica. Il Pdl è sceso in campo con Matteo Debenedetti, 36 anni, che guida una lista del Popolo della libertà di Berlusconi. L'intento dichiarato è quello di cominciare a mettere bandierine (cioè consiglieri) anche in paesi tradizionalmente di sinistra come Vado Ligure. Anche Rifondazione comunista partecipa alla corsa con un candidato di bandie-

**Il progetto della piattaforma Maersk su cui si giocano le elezioni**

ra come Giorgio Barisone, 53 anni, che guida una lista di partito. Lo scopo, in questo caso, è marcare le differenze dalla sinistra di governo.

La presenza di quattro candidati basterebbe da sola a impedire le percentuali «bulgare» (70-80%) con cui Roberto Peluffo governava Vado nei 14 anni che hanno segnato la grande trasformazione del paese. Il prossimo sindaco potrà contare su voti e consensi no-

tevolmente ridotti, a testimonianza del dibattito in corso sul modello di sviluppo vade-se. Il sindaco Giacobbe, insomma, lascia un'eredità complicata, figlia dei tempi e dei grandi progetti che incombono su Vado. Lui invece ha deciso di ritirarsi a vita privata, dopo quasi 40 anni di politica, spiegando che «la politica deve essere fatta come un mestiere, ma un mestiere che non può durare tutta la vita».

Maersk, discarica e nuovo carbone

ERMANN BRANCA
VADO LIGURE

Piattaforma contenitori, potenziamento a carbone della centrale elettrica, raddoppio della discarica dei rifiuti. Sono alcuni dei temi ineludibili che caratterizzano la campagna elettorale di Vado.

A parole, i quattro «sindaci» sono tutti fautori dello «sviluppo sostenibile», dei giardinetti, dei servizi sociali e dei luoghi di ritrovo per i giovani. Di fatto però, fin dal giorno dopo le elezioni, chiunque governi dovrà fare i conti con progetti enormi, partiti con largo anticipo e sorretti da fortissime spinte economiche oltreché dal consenso di imprenditori, governo e sindacati.

Per la prossima amministrazione si preannuncia insomma un mandato da far tremare i polsi, alle prese con progetti e interlocutori

**La centrale Tirreno Power**

di portata sovranazionale. L'unico alibi del prossimo sindaco sarà quello di dover gestire un'eredità che arriva da lontano e progetti in cui il parere dei vadesi alla fine potrebbe contare poco rispetto al Piano energetico nazionale, ai programmi sulle grandi infrastrutture portuali o al piano provinciale dei rifiuti (orfano di discariche) su cui è saltata persino l'amministrazione di Palazzo Nervi di Marco Bertolotto. [E. B.]

**Candidato Sindaco**
Matteo DEBENEDETTI

1. BARBAROTTO Giuseppe
2. BOZZANO Roberto
3. CAPPUCCIATI Paolo
4. CESIO Alberto
5. D'AMELIO Francesca
6. DIAMANTI Olga
7. MARTINENGO Roberto
8. MASIO Luca
9. PESSANO Giovanni
10. PITTALIS Paolo
11. ROBALDO Massimo
12. ROSA Giuseppe
13. SALEMI Pietro
14. SCATUZZI Liviana
15. SERAFINI Biagio
16. ZAVAGLIA Giorgio

**Candidato Sindaco**
Monica GIULIANO

1. BOVERO Pietro
2. BESIO Alessandro
3. BIONDO Silvana
4. CASTAGNO Massimo
5. CHIACCHIO Vittorio
6. COSTAGLI Roberto
7. DELFINO Giampaolo
8. FIORINI Rossana
9. GUGLIELMETTO Giancarlo
10. LEONCINI Simona
11. MAZZUCHELLI Mauro
12. OLIVERI Bruno
13. PITTAMIGLIO Patrizia
14. PORCILE Marco
15. PELUFFO Mavje
16. VISCA Valerio

**Candidato Sindaco**
Attilio CAVIGLIA

1. GUELFY Franca
2. ABRATE Maria Teresa
3. BORGNA Giovanni
4. BOZANO Mauro
5. CANAVESE Guido
6. ILLARCIO Enrico
7. MACELLONI Marco
8. OLIVERI Alessandro
9. ORLANDO Raffaella
10. OTTONELLI Laura
11. PANERA Nadine
12. PISU Enrico
13. POLLO Alessia
14. PRANDI Andrea
15. SUSINI Luigi
16. TOSO Pietro

**Candidato Sindaco**
Giorgio BARISONE

1. FALCO Simone
2. LAMI Mauro
3. BARBERIS Piera
4. CODINO Armando
5. DAMIANI Fiorella
6. DE SANTIS Tomaso
7. DELL'AQUILA Carlo
8. DERIU Salvatore
9. MELLANO Valeriana
10. RAVERA Nadia
11. ROSSO Anna
12. SERGI Laura
13. SICCARDI Giordano
14. SIRI Andreina
15. VALLARINO Ivo
16. VERGNANO Ulderico

PRIVATO ACQUISTA DIRETTAMENTE DA PRIVATO

BILOCALE/TRILOCALE (anche da ristrutturare)**Zona NERVI - QUARTO - QUINTO - ALBARO - STURLA****Pregiudiziale: vista mare, prezzo interessante.****Trattativa rapida - Info 335.307860 Roberto - riferimento GE/1****NO AGENZIE - massima riservatezza**